CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2019/3

L'anno duemiladiciannove il giorno 28 del mese di giugno, alle ore 10,30 in Avellino nel Centro Servizi di Pianodardine alla C.da Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata e raccomandata a.r. a norma di Statuto, si è riunito in seduta di 2^ convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso.
Risultano presenti: 1) SIRIGNANO Vincenzo, Presidente, 2) FRANZA Enrico, 3) NAZZARO Anna, 4) MORETTO Antonio, 5) DI MAIO Michele, 6) LANZA Angelo Antonio,7), DI CECILIA Michele 8) DONATIELLO Marilinda 9) D'ANDREA Rocco, 10) SORRENTINO Gerardo, 11) MAZZAROTTI Pellegrino, 12) COVINO Giuseppe Dino, 13) NATALE Vincenzo, 14) AUFIERO Antonio, 15) COPPOLA Canzio, 16) CIARDIELLO Alfredo; 17) REPOLE Rosa Anna; 18) IATORE Martino Antonio, 19) VIGNOLA Michele, 20) PICONE Fausto, 21) SARNO Marino;
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. ROMEO Giovanni ed i Componenti Dott. Marco Puorro e Dott. Marco Corrado.
Partecipa alla riunione l'ing. Antonio Pizza, Direttore f.f. del Consorzio, che svolge le funzioni di Segretario.
Il Presidente constatata e fatta constatare la presenza di ventuno Consiglieri, tra cui i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale con diritto di esprimere due voti ciascuno, dichiara, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Bilancio di esercizio 2018. Approvazione.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2019/3/9 DEL 28 GIUGNO 2019. DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

Prima di passare alla trattazione dei vari punti all'Ordine del Giorno il Presidente esprime a nome personale e dell'intero Comitato Direttivo e Consiglio Generale, i più sinceri auguri al neoeletto sindaco di Ariano Irpino. Quindi informa l'Assemblea che il Dott. Giovanni ROMEO con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 40 del 16 novembre 2018, è stato nominato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino ed invita la stessa a prendere atto della detta nomina.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

Lo stesso Presidente informa che i Comuni di Atripalda, Calabritto, Frigento, Lacedonia, Lioni, Melito Irpino, Montefredane, Nusco, Pratola Serra, S. Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore, San Martino Valle Caudina, Serino sono rappresentati nell'odierna riunione, per delega dei rispettivi Sindaci, da NAZZARO Anna, MORETTO Antonio, DI CICILIA Michele, DONATIELLO Marilinda, D'ANDREA Rocco, SORRENTINO Gerardo, MAZZAROTTI Pellegrino, NATALE Vincenzo, AUFIERO Antonio, REPOLE Rosa Anna, COPPOLA Canzio, CIARDIELLO Alfredo, IATORE Martino Antonio;

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Prendendo atto della presenza e dell'accettazione della carica a Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti da parte del Dott. Giovanni Romeo, dichiara la propria regolare costituzione e composizione.

DELIBERA N° 2019/3/10 DEL 28 GIUGNO 2019. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE.

Il Presidente da' lettura del verbale di Consiglio Generale assunto in data 7 giugno 2019.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

E' approvato il Verbale di Consiglio Generale n. 2019/2 assunto in data 7 giugno 2019.

DELIBERA N° 2019/3/11 DEL 28 GIUGNO 2019. BILANCIO DI ESERCIZIO 2018. APPROVAZIONE.

Il Presidente prende la parola ed asserisce, in particolare, che molto è stato fatto da questo Comitato Direttivo ma tanto resta ancora da fare facendo in particolare riferimento al C.G.S., all'avvio delle due società che lo hanno sostituito, al sostegno economico da parte dell'ASI del concordato C.G.S. finalizzato, il tutto, alla continuità dei servizi ed al mantenimento di tutti i posti di lavoro e dando atto che per quanto riguarda in modo specifico l'ASI la enorme massa debitoria ereditata e la perdita costante della propria gestione caratteristica ereditata è stata messa, come si dirà, sotto controllo.

Il Presidente rappresenta che il Bilancio sottoposto all'attenzione dell'assemblea evidenzia una perdita di euro 323.440,00 post imposte per euro 12.521,00 di cui 11.773 per imposta Irap ed euro 748 per imposta Ires; l'impegno del Comitato, così come evidenziato in sede di approvazione del Piano Economico e Finanziario per il 2018, è sempre stato volto affinché l'esercizio consuntivo del 2018 potesse chiudersi in equilibrio; ed in effetti la perdita di €. 323.440,00, già di per sé esigua, va comunque analizzata tenuto conto che tale risultato è influenzato oltre che dalla gestione caratteristica, di cui è stato auspicato l'equilibrio, anche dai ricavi e dai costi di natura straordinaria.

Il predetto risultato, anche se ancora negativo, rappresenta un ulteriore miglioramento rispetto a quello dell'anno 2017 pari ad euro – 409.163,00 a quello del 2016 pari a complessivi euro – 820.256,00 e di quello dell'anno prima, 2015, pari ad ulteriori – 1.674.152,00.

In merito alla gestione caratteristica, il 2018, in continuità con l'anno precedente, è stato un anno di massimo impegno per questo Comitato direttivo per ricercare ogni possibile soluzione per l'incremento dei ricavi e la riduzione di costi con interventi importanti sul fronte dei ricavi per servizi, dei costi del personale, delle consulenze, delle locazioni di immobili di proprietà e della riduzione delle spese amministrative. I ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e fognarie, sono cresciuti notevolmente; l'incremento dei ricavi strutturali operato nell'anno 2018 e nei primi mesi del 2019 è stato di circa 1.000.000,00 (unmilione/00) di Euro annuo. E' stato approvato, altresì, un nuovo tariffario legato alle istruttorie delle pratiche, mentre per il costo del personale si è registrato un costo complessivo di euro 1.171.449,00, con una riduzione di c.ca 160 mila rispetto al passato; il tutto finalizzato al raggiungimento del pareggio di bilancio di essa gestione caratteristica che di fatto, al netto dei ricavi e dei costi di natura straordinaria, così come innanzi detto, si può ritenere essere stato raggiunto;

Il Presidente dà atto, altresì, della necessità urgente della nomina del Direttore Generale e di una riorganizzazione dell'intera struttura amministrativa Illustra quindi al Consiglio Generale il Bilancio di esercizio al 31.12.2018 nel dettaglio, il tutto come riportato e sintetizzato nella relazione dei Revisori del conti di cui dà lettura, evidenziando, altresì, che a fronte di un passivo di €. 116.000.000,00 di Euro, l'ASI presenta un attivo di 369.000.000,00 di euro con una differenza positiva (patrimonio netto) di €. 252.000.000,00 e che relativamente al passivo richiamato di 116.000.000,00 euro in realtà per 72 milioni di Euro trattasi di riscontri passivi e non di debiti per contributi già ricevuti per opere collaudate; altri 38 milioni sono nei confronti della Regione Campania per convenzioni ancora aperte, sempre per contributi già ricevuti per opere infrastrutturali che devono essere chiuse e collaudate e quindi, successivamente, in parte stornate dalla voce debiti.

In sostanza al 31.12.2018 solo 6 milioni circa rappresentano debiti di cui solo 2 milioni verso fornitori e 1 milione circa verso la controllata C.G.S. che, peraltro, è stato già pagato nei primi mesi del 2019, debiti comunque concordati nei tempi e nei modi ai fini del loro pagamento.

Questo risultato, riferito al pareggio della gestione caratteristica ereditata in forte perdita ed in modo particolare alla ereditata pesante situazione debitoria, è stato possibile grazie ad un'azione di ricognizione e risanamento messa in essere da questo Comitato dal giorno del proprio insediamento; azione volta per volta aggiornata nei numeri e con ultimo aggiornamento al 4 giugno 2019 di cui all'allegato n. 1 che legge e che di fatto illustra , in modo puntuale, la situazione economica per così come ereditata, la forte azione di risanamento e la attualità della stessa; evidenzia , in particolare, che se non si fossero ereditati debiti l'ASI avrebbe una cassa di €. 8.992.070, pur avendo all'atto di insediamento di questo Comitato, una disponibilità di soli €. 150.000,00 mentre al contrario siamo costretti a vivere giorno per giorno una difficoltà di cassa dovuta al ritardo dei pagamenti da parte delle aziende e alla necessità di continuare a saldare nei modi e nei tempi concordati il resto del debito ereditato.

- Con riferimento, inoltre, alla controllata C.G.S., in conseguenza di quanto evidenziato dalla relazione redatta da un professionista alla scopo incaricato, che ha rappresentato per il C.G.S. una situazione debitoria di circa 20.000.000,00 di euro ed una perdita annuale consolidata e continua da anni, si è provveduto, con ricorso depositato dallo stesso C.G.S. in data 27 marzo 2018, a richiedere l'ammissione della società alla procedura in concordato preventivo con riserva. In data 4 ottobre 2018 è stata depositata la proposta ed il piano di concordato preventivo in continuità aziendale indiretta. In data 15 gennaio 2019 il Tribunale di Avellino, con proprio decreto, ha ammesso il C.G.S. alla procedura di concordato. Il piano di concordato prevede l'affitto e la successiva vendita del ramo di azienda della depurazione ad una nuova società, l'ASIDEP, con successiva gara a doppio oggetto per la scelta di un nuovo partner industriale. Il contratto di affitto con l'ASIDEP è stato stipulato per notaio Criscuoli di Monteforte (Av) con decorrenza primo marzo 2019. Nel 2019, inoltre, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree "ASI" è stata costituita la Hirpinia Multiservizi S.r.l. ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale della Campania n. 19 del 6/12/2013 (come modificato dall'art. 1, comma 55, della Legge n. 28 dell'8/8/2018). A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali.

Come riportato nel richiamato allegato n. 1 e così come evidenziato nei Consigli Generali del 9 novembre 2018, del 30 gennaio 2019 e del 7 giugno 2019 nonché in altre delibere del Comitato, l'ASI è impegnata nei confronti del concordato C.G.S. per €. 1.000.000,00 circa relativi a spese prededucibili, €. 714.229,00 quale finanza esterna, €. 2.750.000,00 in caso in cui il bando a doppio oggetto non dovesse concretizzarsi con l'individuazione di un socio unico a cui cedere il 49% di ASIDEP con la mesa a disposizione di €. 2.750.000,00 e per €. 539.010,61 quale saldo debito ASI nei confronti del C.G.S. e per €. 482.000,00 nei confronti di ASIDEP per emergenza smaltimento fanghi fino a dicembre 2019data ipotizzata per il completamento dei lavori di efficientamento degli impianti di depurazione appaltati ed il cui contratto con l'impresa aggiudicataria è già stato sottoscritto da qualche giorno.

Per far fronte ad esso onere economico, così come più volte ribadito nelle delibere di Consiglio Generale sull'argomento richiamate, l'ASI è impegnata ad alienare l'opificio ex Seva Nylon, l'opificio ex Taema, l'opificio ex Amiderie Italiane, l'Opificio ex Irpinia Alimenti (tanto dopo aver liberato gli stessi dai relativi procedimenti amministrativi o quant'altro possa bloccare la procedura di alienazione) l'unità

teatro all'interno del Centro Servizi di Solofra, oltrechè mettere a reddito l'Eliporto mai entrato in funzione da anni senza escludere la sua alienazione ; l'ASI è impegnata, altresì, nella definizione del contenzioso con l'ex Sgai, nell'alienazione di terreni disponibili nell'area industriale di Pianodardine, nell'area ASI di Valle Caudina nonché nella definizione del contenzioso per il terreno occupato dalle ecoballe nell'area industriale di Pianodardine e nella procedura per la riacquisizione dei terreni disponibili nell'area industriale di Valle Ufita, oggi di proprietà dell'Industria Italiana Autobus ed Edison, per poi poterli alienare.

Prima di concludere evidenzia il ruolo propositivo dell'ASI all'interno della cabina di regia delle ZES, comunica che il Comitato Direttivo ha manifestato all'ATO Rifiuti l'indisponibilità di siti nelle Aree Industriali di competenza dove ospitare un impianto di trattamento della frazione organica di rifiuti solidi urbani provenienti dalla raccolta differenziata prodotta nella Provincia di Avellino, saluta e ringrazia il Sindaco di Avellino che è appena entrato in sala, rivolge un apprezzamento al Collegio dei Revisori dei conti per il puntuale lavoro svolto circa la verifica e la legittimità del bilancio. Ed in conclusione fa presente che da qualche giorno sulla stampa locale viene puntualizzato che a seguito delle ultime elezioni gli attuali equilibri politici possono modificarsi sia a livello locale che a livello sovracomunale con conseguenti riflessi circa le rappresentanze negli Enti di servizio tra cui anche l'ASI; a tal proposito il Presidente comunica che, nel caso in cui un'aggregazione politica interna al Consiglio Generale dovesse notificare la volontà politica di una rappresentanza diversa al vertice dell'ASI, non opporrà alcuna resistenza, così come verificatosi in passato, considerata la natura giuridica dell'Ente, ma che, al contrario, rassegnerà le proprie dimissioni da Presidente pur nella consapevolezza di aver operato unitamente all'intero Direttivo con profitto ed i risultati oggi illustrati ne sono la prova e sono alla valutazione di Voi Soci.

Il Presidente propone, quindi, di passare alla votazione del Bilancio ma prima chiede all'assemblea se ci siano interventi.

Interviene soltanto la delegata del Comune di Atripalda che si complimenta con il Presidente e propone un applauso. L'assemblea accoglie l'invito, il Presidente ringrazia.

Si passa alla votazione del Bilancio

Presenti e votanti ventuno Consiglieri, tra cui i due rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale con diritto di esprimere due voti ciascuno.

IL CONSIGLIO GENERALE.

ad unanimità di vori espressi per alzata di mano

DELIBERA

E' approvato il Bilancio di Esercizio al 31/12/2018, in uno alla Nota Integrativa, alla Relazione sulla gestione ed al parere dei Revisori dei conti. É approvata, altresì, la copertura della perdita così come proposta dal Comitato Direttivo con propria Delibera n. 2019/21/192 del 10/6/2019 (Allegati).

Alle ore 11,30 si conclude la seduta odierna del Consiglio Generale.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario

CONSORZIO A.S.I. PROV. AVELLINO

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2/A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	364.109 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	137.662	222.177
Totale immobilizzazioni immateriali	137.662	222.177
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	192.790	205.380
2) impianti e macchinario	6.323	8.175
3) attrezzature industriali e commerciali	55.993	52.226
4) altri beni	291.659.320	293.848.684
5) immobilizzazioni in corso e acconti	32.322.006	32.236.940
Totale immobilizzazioni materiali	324.235.432	326.351.405
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	93.572	82.880
d-bis) altre imprese	0	16.601
Totale partecipazioni	93.572	99.481
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	551.401	551.401
Totale crediti verso altri	551.401	551.401
Totale crediti	551.401	551.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	644.973	650.882
Totale immobilizzazioni (B)	325.018.067	327.224.464
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	25.132.257	28.693.463
Totale rimanenze	25.132.257	28.693.463
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.731.645	4.030.639
Totale crediti verso clienti	3.731.645	4.030.639
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.717.358	2.044.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.291.338	3.014.476
Totale crediti verso imprese controllate	6.008.696	5.058.740
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	65.875
Totale crediti verso controllanti	0	65.875
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.341.609	3.543.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.998.474	3.277.247
Totale crediti verso altri	7.339.983	6.820.802
Totale crediti	17.080.324	15.966.056
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	29.906

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	29.906
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.685.674	2.662.558
2) assegni	30.000	0
3) danaro e valori in cassa	742	1.145
Totale disponibilità liquide	1.716.316	2.663.703
Totale attivo circolante (C)	43.928.897	47.353.128
D) Ratei e risconti	67.339	38.172
Totale attivo	369.004.303	374.615.764
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	261.645.227	252.054.389
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(323.440)	(409.163)
Totale patrimonio netto	251.818.501	252.141.940
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	609.764	609.764
Totale fondi per rischi ed oneri	609.764	609.764
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	737.489	660.812
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.279.968	18.279.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.534.332	19.301.631
Totale debiti verso altri finanziatori	37.814.300	37.581.599
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.446.553	4.590.143
Totale acconti	1.446.553	4.590.143
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.174.449	3.600.963
Totale debiti verso fornitori	2.174.449	3.600.963
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	896.793	869.520
Totale debiti verso imprese controllate	896.793	869.520
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.205	168.134
Totale debiti tributari	131.205	168.134
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.957	41.747
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.957	41.747
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.210	1.141.936
esigibili oltre l'esercizio successivo	314.191	340.441
Totale altri debiti	1.336.401	1.482.377
Totale debiti	43.846.658	48.234.483
E) Ratei e risconti	71.991.891	72.968.765
Totale passivo	369.004.303	374.615.764

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.023.137	7.592.412
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.561.208)	(2.368.579)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	94.567	417.635
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.247.011	7.471.960
Totale altri ricavi e proventi	3.247.011	7.471.960
Totale valore della produzione	7.803.507	13.113.428
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	67.479	2.627.284
7) per servizi	2.581.341	3.534.277
9) per il personale		
a) salari e stipendi	802.091	877.010
b) oneri sociali	225.522	240.769
c) trattamento di fine rapporto	79.009	84.473
e) altri costi	64.827	130.289
Totale costi per il personale	1.171.449	1.332.541
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.934	92.007
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.216.674	2.329.735
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132.660	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.443.268	2.421.742
14) oneri diversi di gestione	1.698.886	3.459.355
Totale costi della produzione	7.962.423	13.275.199
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(158.916)	(161.771)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	152.003	137.037
Totale interessi e altri oneri finanziari	152.003	137.037
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(152.003)	(137.037)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(310.919)	(298.808)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	12.521	110.355
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.521	110.355
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(323.440)	(409.163)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(323.440)	(409.163)
Imposte sul reddito	12.521	110.355
Interessi passivi/(attivi)	152.003	137.037
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(158.916)	(161.771)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.009	84.473
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.310.608	2.421.742
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	132.660	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.522.277	2.506.215
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.363.361	2.344.444
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.561.206	2.368.579
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	298.994	216.429
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.326.514)	(136.475)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.167)	(1.088)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(976.874)	(487.690)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.710.208)	(4.692.015)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.172.563)	(2.732.260)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	190.798	(387.816)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(152.003)	(137.037)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.521)	(110.355)
(Utilizzo dei fondi)	-	459.764
Altri incassi/(pagamenti)	(2.332)	(169.834)
Totale altre rettifiche	(166.856)	42.538
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.317.388	13.660.002
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(100.701)	(999.470)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.419)	(47.650)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(968.183)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.078.303)	(1.047.120)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	233.724	1.347.958
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	233.725	1.347.958
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.472.810	13.960.840
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.662.558	2.516.982

Danaro e valori in cassa	1.145	437
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.663.703	2.517.419
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.685.574	2.662.558
Assegni	30.000	0
Danaro e valori in cassa	742	1.145
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.716.316	2.663.703

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	11.569.142	15.064.372
(Pagamenti al personale)	(1.087.230)	(1.256.978)
(Imposte pagate sul reddito)	(12.521)	(110.355)
Interessi incassati/(pagati)	(152.003)	(137.037)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.317.388	13.560.002
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(100.701)	(999.470)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.419)	(47.650)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(968.183)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.078.303)	(1.047.120)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	233.724	1.347.958
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	233.725	1.347.958
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.472.810	13.860.840
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.662.558	2.516.982
Danaro e valori in cassa	1.145	437
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.663.703	2.517.419
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.685.574	2.662.558
Assegni	30.000	0
Danaro e valori in cassa	742	1.145
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.716.316	2.663.703

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 364.109,00 n° 47 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.
A tal fine tra l'altro, il Consorzio:
a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;
g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	*Immateriali* Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento. *Materiali* Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico nelle aree industriali storiche; Gli opifici sono valutati al valore di mercato rilevato a seguito di apposita perizia,
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, nel rispetto del principio del minore tra il costo di acquisizione ed il loro valore di mercato.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in con-formità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito da 14 unità lavorative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

B) Immobilizzazioni

1. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2017	€.	222.177
Saldo al 31/12/2018	€.	137.662
Variazioni	€.	-84.515

Nella voce altre spese rientrano compensi erogati per Piano Regolatore Territoriale come da delibera 2015/2/25 seduta del 13/3/15;
Tra le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2018 è stato iscritto il nuovo software gestionale per la contabilità ed il successivo adeguamento per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche, come previsto dalla legge di Bilancio 2018, utilizzando il Sistema di Interscambio secondo il formato XML previsto dall'Agenzia delle Entrate.

Immobilizzazioni materiali

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2017	€.	326.351.405
Saldo al 31/12/2018	€.	324.235.432
Variazioni	€.	-2.115.973

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81.
Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Il valore complessivo delle opere trasferite è di €. 181.655.347,96 così distinto:

OPERE COLLAUDATE

Infrastrutture N.I.		Depuratori N.I.	
Calitri	32.704.640,76	Calabritto	2.295.538,52
Calabritto	24.581.012,23	Conza della C.	1.359.779,17
Conza della C.	10.453.121,55	Morra de Sanctis	1.337.799,19
Morra de Sanctis	16.526.048,29	Porrara	2.251.975,21
Nerico	14.077.718,82	Calitri	459.763,90

OPERE IN CORSO DI COLLAUDO

Infrastrutture N.I.	
Calaggio	16.655.517,74

Nusco-Lioni-S.Angelo	50.455.159,06				
Porrara	8.497.273,52				
Totale	157.294.974,23	Totale	7.704.855,99	Totale	16.655.517,74

Nelle immobilizzazioni materiali sono compresi:

B II 1) Fabbricati	192.789,86
B II 2) Impianti	3.322,86
B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	55.992,92
B II 4) Altri beni	291.659.320,05

Le opere comprese sotto la voce "Altri beni" sono immobilizzazioni tecniche destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente del Consorzio, valutate al costo rettificato dai relativi fondi ammortamento - valore netto contabile e sono rappresentate da:

a) Opere stradali
b) Opere fognarie
c) Opere idriche
d) Opere elettriche
e) Metanodotto
f) Opere fluviali
g) Centro di attrezzature e servizi
h) Infrastrutture N.I.
i) Depositi a servizio impianti
l) Opera Eliporto
m) Opera Videosorveglianza

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti 32.322.006,04

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti rappresentano il valore delle opere che il Consorzio sta realizzando, iscritte in bilancio al costo originario di acquisizione maggiorato di tutti gli oneri di diretta imputazione; nella stessa voce sono compresi gli anticipi corrisposti alle imprese appaltatrici dei lavori di cui alle stesse opera e sono rappresentate da:

a) Opere stradali
b) Opere fognarie
c) Opere idriche
d) Infrastrutture N.I.
e) Eliporto
f) Raccordo ferroviario
g) Infr.compl.A.I.
h) Impianto di illuminazione
i) Rete idrica

<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2017	€.	650.882
Saldo al 31/12/2018	€.	644.973
Variazioni	€.	-5.909

Si riferiscono alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente possedute.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 1) Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Solofra Service s.r.l. Solfora Via Melito Iangano	10.400,00	10.192.00	126.712,00	31.12.2018	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Monteiredane	127.500,00	0,01	-13.087.625,00	31.12.2017	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219 /81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	5.304,00	972.533,00	31.12.2018	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
Baronia S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	IN LIQUIDAZIONE			31.12.2018	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	CESSATA NEL 2017			31.12.2018	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
Multiservice srl Benevento Ponte Valentino	50.000,00	500,00	75.621,00	31.12.2018	sviluppo iniziative imprenditoriali

ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	10.000,00	10.000,00	2.803,00	31.12.2018	gestione impianti depurazione

I risultati economici delle società partecipate relativi agli ultimi bilanci trasmessi possono così riepilogarsi:

- *Cgs s.c.a r.l.: bilancio 2017 perdita €. -3.454.200,00 (Ultimo approvato).;*
- *ASI-DEV Ecologia s.r.l.: Bilancio 2018 utile € 467.269,00;*
- *Solofra Service s.r.l.: bilancio 2018 utile €. 3.088,00;*
- *Tecno Ficei Consortile srl: cessata nel 2017;*
- *Multiservice srl: Bilancio 2018 utile € 35.822;*
- *Baronia S.p.A.: in liquidazione*
- *Asidep srl: bilancio 2018 perdita € -1.203,65*

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 644.973 alla fine dell'anno 2018 è rappresentato solo da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici.

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	€.	28.693.463
Saldo al 31/12/2018	€.	25.132.256
Variazioni	€.	-3.561.207

Descrizione	*Terreni*	*Fabbricati*	*Totale*
Rimanenze iniziali all'1.1.2018	*16.200.435*	*12.493.027*	*28.693.462*

Incremento per espr.ni/acquisti			
Incremento per trasferimenti			
Decrementi per vendite	*(463.818)*	*(3.097.388)*	*(3.561.207)*
Decrementi per perizie estimative		*0*	
Rimanenze finali al 31.12.2018	*15.736.617*	*9.395.639*	*25.132.255*
Incremento e/o decremento dell'esercizio			*-3.561.207*

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati e/o espropriati per essere destinati alla vendita ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali. Con decreto del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti a questo Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati ai fini dell'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono stati iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/97, senza un corrispettivo iniziale determinato.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	€.	15.966.056
Saldo al 31/12/2018	€.	17.080.325
Variazioni	€.	-1.114.269

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale

CII1)	Verso clienti	3.731.645,50			3.731.645,50
CII2)	Verso imprese controllate	2.717.357,86	3.291.337,77		6.008.695,63
CII3)	Verso imprese collegate				
CII4)	Verso controllanti				
CII4)	Imposte anticipate				
CII5)	Verso altri	2.794.839,49	3.998.474,00		6.793.313,49
CII6)	Verso Enti partecipanti	546.669,66			546.669,66
	TOTALE	9.790.512,51	7.289.811,77		17.080.324,28

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

La voce CII2) racchiude i crediti verso la controllata al 100% CGS s.c.ar.l., che nel 2018 ha presentato domanda di concordato preventivo con riserva. Ad oggi la procedura non è definita.
Il bilancio della CGS s.c.a.r.l. al 31.12.2018 non risulta ancora approvato. Si ricorda che in caso di concordato, la norma sull'obbligo di ripianamento delle perdite non opera: << in forza dell'art. 182-sexies, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161 comma sesto (così come della domanda di sospensione delle azioni esecutive e cautelari ai sensi dell'art. 182-bis, comma 6) e fino alla omologazione non si applicano gli artt. 2446, commi 2, 3, 4, 2447, 2482-bis, commi 4, 5, 6 e 2482-ter c.c. né, per lo stesso periodo opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli artt. 2484 n. 4 e 2545-duodecies c.c.. >>. Di conseguenza, dalla data di presentazione della domanda di concordato non trova applicazione la disciplina societaria posta a tutela della conservazione del capitale sociale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Saldo al 31/12/2017	€.	29.906
Saldo al 31/12/2018	€.	
Variazioni	€.	-29.906

Sono obbligazioni emesse dalla Banca della Campania dati in garanzia per apertura di credito in favore della controllata CGS interamente incassate al 31.12.2018 .

Disponibilità liquide

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2017	€.	2.663.703
Saldo al 31/12/2018	€.	1.716.316
Variazioni	€.	-947.387

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.662.558	(976.984)	1.685.574
Assegni	0	30.000	30.000
Denaro e altri valori in cassa	1.145	(403)	742
Totale disponibilità liquide	2.663.703	(947.387)	1.716.316

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	€.	38.172
Saldo al 31/12/2018	€.	57.339
Variazioni	€.	19.167

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	38.172	19.167	57.339
Totale ratei e risconti attivi	38.172	19.167	57.339

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi a assicurazioni, canoni assistenza tecnica, licenze d'uso software, spese telefoniche e varie.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	€.	252.141.940
Saldo al 31/12/2018	€.	251.818.500
Variazioni	€.	(323.440)

Patrimonio netto

Composizione della voce " Altre riserve":
Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.
A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:
Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.17 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori).
I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario.
I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".

Tra i ricavi di esercizio è stata imputata la quota parte dei contributi ricevuti negli anni 1997/2018, afferenti le opere:

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Totale riserve e fondi iscritti in bilancio: 232.695.278,06

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin'ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	€.	609.764,00
Saldo al 31/12/2018	€.	609.764,00
Variazioni	€.	0.00

In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi, nonostante esista la probabilità di definizione negativa dei giudizi medesimi.

Tuttavia si è proceduto ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

L'importo di € 459.764,00 è relativo ad una verifica in contraddittorio con la controllata CGS per le spese sostenute per l'ammodernamento dell'impianto di Calitri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	€.	660.812
Saldo al 31/12/2018	€.	737.489
Variazioni	€.	76.677

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	€.	48.234.483
Saldo al 31/12/2018	€.	43.846.658
Variazioni	€.	-4.387.825

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

cod.	Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	18.279.968,50	19.534.331,08		37.814.299,58
D 5	Acconti	1.446.552,59			1.446.552,59
D 7	Debiti verso fornitori	2.174.448,71			2.174.448,71
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				
D 9	Debiti verso imprese controllate	896.792,63			896.792,63
D 10	Debiti verso imprese collegate				
D 11	Debiti verso controllanti				
D 12	Debiti tributari	131.205,48			131.205,48
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	46.956,50			46.956,50
D 14	Altri debiti	1.022.209,89	314.191,34		1.336.401,23
D 15	Debiti per leggi speciali				
		23.998.134,30	19.848.522,42		43.846.656,72

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	37.581.599	232.700	37.814.300	18.279.968	19.534.332
Acconti	4.590.143	(3.143.590)	1.446.553	1.446.553	-
Debiti verso fornitori	3.500.963	(1.326.514)	2.174.449	2.174.449	-
Debiti verso imprese controllate	869.520	273	896.793	896.793	-
Debiti tributari	168.134	(36.929)	131.205	131.205	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.747	5.210	46.957	46.957	-
Altri debiti	1.482.377	(145.976)	1.336.401	1.022.210	314.191
Totale debiti	48.234.483	(4.414.826)	43.846.658	23.998.135	19.848.522

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	€.	72.968.765
Saldo al 31/12/2018	€.	71.991.891
Variazioni	€.	- 976.874

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporal

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	72.968.765	(976.874)	71.991.891
Totale ratei e risconti passivi	72.968.765	(976.874)	71.991.891

Il Ministero delle Finanze, come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", con decreto 25 maggio 1998 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono fino al perfezionamento del diritto dei meri debiti. Il Prof. Cancrini, in data 13.6.95, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Le convenzioni delle opere collaudate - i cui finanziamenti sono stati trascritti nel conto Risconti passivi - stipulate tra la ex Asmez e il Consorzio, prevedono espressamente la restituzione del finanziamento concesso in caso di inottemperanza degli obblighi previsti.

Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori fin dal 1° gennaio 1997 sono stati trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico -

Nota integrativa, conto economico

conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	€.	13.113.428
Saldo al 31/12/2018	€.	7.803.507
Variazioni	€.	5.309.921

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

Categoria	*31/12/2017*	*31/12/2018*
Vendite terreni per lotti industriali	958.794,64	3.197.735,72
Vendite capannoni industriali	3.694.699,84	1.588.057,35
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	1.068.395,47	1.060.844,64
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	360.568,88	679.019.68
Gestione aree industriali del cratere	1.508.241,02	1.563.153,74
Vendite accessori	1.442,33	13.458,18
Fitti Attivi	370,00	42.440,00
Ricavi recup.spese l		
Resi su vendite		-121.672,07
	7.592.412,08	8.023.137,24

In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni industriali, come evidenziato negli elenchi che precedono,
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine;
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD.LL. 9,8,93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari per € 13.458,18 riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- una variazione positiva dei ricavi per somministrazione idrica e scarico acque;
- una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento.
- La quota finanziamento opere dal 1997/2018 per le opere collaudate

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	€.	13.275.199
Saldo al 31/12/2018	€.	7.962.423
Variazioni	€.	-5.312.776

B 6) Merci e Materie di consumo

Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni".
-
- B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.

COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali fino al 28/02/2019 è stata affidata alla controllata CGS i cui rapporti a partire dal 1° gennaio 2011 sono regolamentati da una convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI affidava alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevedeva di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.
Dal 01/03/2019, giusto contratto di affitto di azienda per notaio Criscuoli di Monteforte (AV), il ramo di azienda del CGS è stato concesso in affitto all'ASIDEP srl, in attuazione di quanto disposto dal decreto del Tribunale di Avellino, di apertura del Concordato Preventivo del CGS Scarl. Le condizioni dell'affidamento sono rimaste, ovviamente, invariate.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica. Oltre a suddette spese, certe e già sostenute o da sostenere, vi sono spese legali per giudizi in corso, accertate in via presuntiva.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- Il saldo dell'organo di vigilanza è stato contabilizzato in indennità e rimborsi del collegio revisori.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

In via generale, tutte le altre spese per servizi, nell'esercizio in esame hanno subito una riduzione da attribuire a minori costi per l'acquisizione dei servizi.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali.

B 10a) b) **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali euro 2.308.681,12**

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

Opere ex. Art. 32

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584, iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità". Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza, che rappresenta la regola generale in assenza di specifica disposizione contraria. Pertanto, dal punto di vista fiscale, i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CNDC-CNR , la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata, ovvero viene portato direttamente a riduzione del valore del cespite, concorrendo alla formazione dell'utile di esercizio sotto forma di minore quota di ammortamento. Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.

Il Centro di Servizi di Solfora è stato concesso in comodato alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

Opere fluviali

La stessa osservazione fatta per il Centro Servizi di Solfora può essere sicuramente estesa anche alle opere fluviali realizzate dall'ASI.

Impianti di depurazione di Solfora e Mercato San Severino:
progetto PS 3/130 - progetto PS 3/143B - convenzione 3/87.
E' necessario un veloce escursus degli ultimi avvenimenti.
In data 12.3.03 il presidente del Consiglio dei Ministri con ordinanza n° 3270 ha disposto "Fino alla scadenza dello stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la gestione del sistema depurativo del comprensorio Alto Sarno, costituito dall'impianto di depurazione di Solofra-Mercato San Severino, può essere affidata ad un'apposita società di gestione ...".
In data 29.7.03 la Regione Campania ha trasmesso al Commissario Delegato per il Superamento Ambientale del Fiume Sarno nota in cui asserisce "che gli impianti di depurazione realizzati dalla ex Casmez furono ope legis trasferiti all'Ente Regione che, ai fini della gestione trasferì alcuni di questi, tra cui l'impianto di Solfora, a soggetti appositamente individuati.
In data 6.8.03 la stessa Regione Campania ha ribadito con nota indirizzata a questo Ente ".. le Regioni .. sono ope legis titolari della proprietà delle opere ex Cassa/ex Agensud."
Con nota del 10.10.03, avente ad oggetto attuazione art.7 OPCM 3270/2003, il Commissario delegato del P.C.M. ha comunicato che "in data 16.10.03 si procederà alla consegna degli Impianti, come disposto dalle ordinanze commissariali n° 24 del 1°.8.03 e n° 37 del 10.9.03."
Detti impianti sono stati formalmente consegnati in data 2 dicembre 2003 come da apposito verbale.
Poiché i principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi, nonché per motivi prudenziali, non si è proceduto all'ammortamento 2004 di dette opere.

B 11) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di terreni e lotti industriali per €. 3.561.207 rappresenta l'attività del Consorzio nella stipula di atti di acquisto e vendita di suoli industriali, come già evidenziato nell'illustrazione delle voci di bilancio nell'attivo circolante "Rimanenze" e nel conto economico Valore della produzione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:

- Tasse comunali, rappresentata dall'ICI e dall'IMU di competenza dei Comuni in cui sono ubicati i suoli destinati ad insediamenti industriali di proprietà consortile. La posta tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.
- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	€.	-137.037
Saldo al 31/12/2018	€.	-152.003
Variazioni	€.	-14.966

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	€.	110.354
Saldo al 31/12/2018	€.	12.521
Variazioni	€.	-97.833

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce all'imposta irap per euro 11.772,72 ed imposta Ires per € 748,30

Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

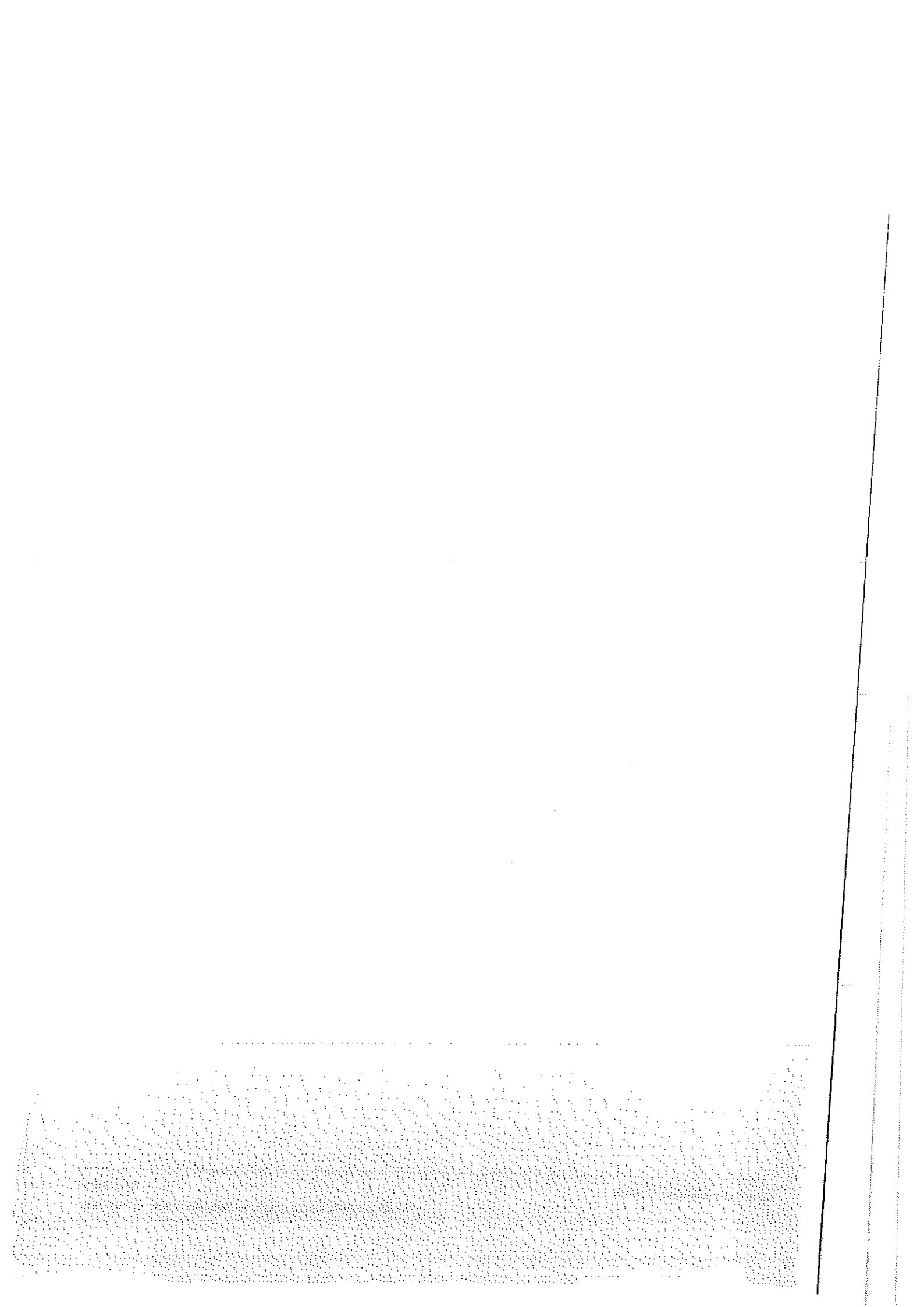
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2018 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 183.953,64
Collegio sindacale	€ 53 291,80

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 323.440,06
Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2018 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili.
Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO GENERALE DEI SOCI DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DATA ARRIVO 26 GIU. 2019
Prot. N. 3899

All'Assemblea del Consiglio Generale dei Consorziati del Consorzio A.S.I. Avellino

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "elementi a base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ASI al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi che vengo esplicitati nella successiva sezione "aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi

Gli aspetti chiave sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso, anche ai sensi del 2429 comma 2 CC.. Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave:

Carenze significative del controllo interno ed impatto sulla gestione contabile	Un'analisi della gestione del controllo interno, ha evidenziato, in maniera significativa, una non efficiente sinergia tra le diverse aree operative del Consorzio ed in particolare che non esiste un'adeguata separazione delle mansioni aziendali che, se da un lato, stimola la solidarietà, dall'altro, non consente di avere un efficiente controllo delle procedure con conseguente ricaduta sull'efficacia delle stesse. In particolare abbiamo rilevato errori significativi, nella gestione delle fatturazioni attive, sia in merito ai tempi di emissione che nella corretta quantificazione delle stesse. Tali errori, sicuramente più significativi in passato, si sono attenuati nel 2018 ed in particolare in questi primi mesi del 2019, laddove, i vari reparti hanno iniziato ad intraprendere una collaborazione maggiormente sinergica con conseguenti ed evidenti risultati sulla fatturazione arretrata e corrente ed una più puntuale evidenziazione delle posizioni sia debitorie che creditorie. Tutto ciò ha positivamente influito: - su un sensibile aumento dei volumi delle fatturazioni attive, con conseguente ricaduta sul volume d'affari; - su un riallineamento dei valori dei crediti e dei debiti che, anche grazie ad una più efficace circolarizzazione, hanno palesato disallineamenti di valori finanziari che hanno generato l'insorgenza di valori economici straordinari sia positivi che negativi i quali, seppure nel loro complesso non abbiano originato un impatto pervasivo sulla determinazione del reddito di esercizio (essendosi pressoché compensati), hanno certamente influito su una rappresentazione più confacente dei dati di bilancio. Riteniamo che molto sia stato fatto, ma che tanto resti ancora da fare con riguardo alle procedure interne e ad una più specifica formazione delle risorse umani ed

	invitiamo i responsabili delle attività di governance a monitorare ed implementare tutte le procedure necessarie. Riteniamo inoltre indispensabile una attività di formazione specifica ed eventualmente un potenziamento del personale, in particolare dell'area contabile, dove abbiamo rilevato le carenze più significative.
Carenze significative del sistema informatico	Un'analisi della gestione del sistema informatico a supporto delle attività gestionali del Consorzio, ha evidenziato significative carenze, sia nella struttura che nella gestione e manutenzione dello stesso. Abbiamo rilevato: - l'assenza di una rete che metta in comunicazione tutti i pc (esiste solo la rete per le stampanti); - l'assenza di un server o di un o NAS per il salvataggio dei dati al di fuori delle memorie dei singoli pc; - l'assenza di una rete di comunicazione interna (intranet) che permetterebbe di ottimizzare i processi interni all'azienda, velocizzando l'accesso alle informazioni e favorendo la collaborazione tra le risorse umane, riducendo i tempi di esecuzione dei compiti e massimizzando i risultati; - l'assenza di una procedura informatica che gestisca in modo organico le varie attività di ogni singola area che poi confluiscono nelle attività tipiche dell'ufficio di contabilità con conseguenti difficoltà nella elaborazione ed emissione delle fatture attive, ad esempio. Tali carenze, hanno uno stretto legame con la generazione di errori di controllo interno e procedure contabili incidendo significativamente sulla gestione. Si invitano pertanto, i responsabili dell'attività di governance a ottimizzare, implementare e monitorare tutte le procedure necessarie, così come già è stato fatto con il software di gestione contabile, rinnovato lo scorso anno.
Carenza di una puntuale informazione sulle operazioni con parti correlate	Rileviamo che non è stata fornita nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa una puntuale informazione sulle operazioni con parti correlate. In particolare, per la sua significatività avrebbero meritato più attenzione le operazioni in corso con la partecipata CGS, per le quali, seppure sono attualmente sotto il continuo vaglio degli organi del Tribunale di Avellino, i documenti di accompagnamento al bilancio avrebbero dovuto evidenziare le motivazioni che hanno indotto l'organo amministrativo a non rilevare potenziali perdite patrimoniali derivanti dagli effetti concordatari qualora non dovesse

	concludersi secondo le aspettative la cessione della quota legata al bando a doppio oggetto e, soprattutto le sicure perdite relative ai crediti vantati verso il CGS per l'importo accertato di € 5.934.722,39. Riteniamo che in ossequio ai principi contabili, la significatività di tali perdite avrebbe richiesto un apposito accantonamento già nel bilancio 2018, seppure la certezza della loro manifestazione e deduzione della relativa perdita è consentita solo dalla data di ammissione alla procedura di concordato preventivo, avvenuta nel 2019. Ad ogni modo, rileviamo che la significatività di tale importo non influisca pervasivamente in quanto il consistente patrimonio netto dell'ASI, ammontante ad € 251.818.500,87, può ampiamente assorbire le citate perdite.
incertezze significative su crediti e debiti commerciali	Rileviamo che una più accurata circolarizzazione ed analisi degli estratti conto, ha permesso la rilevazione e correzione di una serie di incongruenze presenti nei valori contabili. La significatività delle rettifiche straordinarie riportate in bilancio induce, in ogni caso, ad un ulteriore e ancora più puntuale approfondimento dei suddetti valori allo scopo di ridurre al minimo l'eventualità di incongruenza e conseguente manifestazione di errori, con l'obiettivo di limitare ulteriormente il rischio di errori significativi

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio A.S.I. Avellino sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio A.S.I. Avellino al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo null'altro da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Consiglio Generale dei Consorziati ed alle riunioni del Comitato Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal direttore generale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, ad integrazione di quanto già riportato nel richiamo di informativa si evidenzia una carenza non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre quanto già riportato negli "Aspetti chiave alla base del giudizio con rilievi".

Non sono pervenute denunzie dai Consorziati *ex* art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A)	Credito verso i consorziati per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	325.018.067
C)	Attivo circolante	43.928.897
D)	Ratei e risconti attivi	57.339
	Totale attivo	**369.004.303**
A)	Patrimonio netto	251.818.501
B)	Fondi rischi e oneri	609.764
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	737.489
D)	Debiti	43.846.658
E)	Ratei e risconti passivi	71.991.891
	Totale passivo e patrimonio netto	**369.004.303**

Il risultato d'esercizio 01.01.2018 – 31.12.2018 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	7.803.507
B)	Costi della produzione	7.962.423
	Saldo	(158.916)
C)	Proventi ed oneri finanziari	(152.003)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	(310.919)
	Risultato prima delle imposte	(310,919)
22)	Imposte sul reddito	12.521
	Perdita dell'esercizio	**(323.440)**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dal Comitato Direttivo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal cComitato Direttivo in nota integrativa.

Nel rispetto della Legge Regionale n° 19/2013 il bilancio con relative relazioni dovrà essere trasmesso in visione alla Giunta Regionale della Campania.

Avellino 25 giugno 2019

Il collegio dei Revisori

Giovanni Romeo (Presidente) _____

Marco Puorro (Sindaco effettivo) _____

Marco Corrado (Sindaco effettivo) _____

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 10 giugno 2019 **Deliberazione n. 2019/21/192**

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31.12.2018. Provvedimenti

L'anno duemiladiciannove il giorno 10 del mese di giugno alle ore 11,00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	assente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, Ing. Antonio Pizza

IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso che, in riferimento all'oggetto, il responsabile dell'Ufficio contabile, in data 07/06/19, ha relazionato come segue:

"Ai sensi del vigente Statuto è stato elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Palmieri il bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre scorso per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Il Comitato con delibera n. 2019/14/117 del 9 aprile 2019 ha prorogato il termine di approvazione dello schema di bilancio al 10 giugno 2019.

Dalle voci di bilancio risulta evidente che tra le poste passive del conto economico quelle di maggiore riferimento sono sicuramente gli ammortamenti, il cui valore è stato determinato da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse.

In questo esercizio il valore degli ammortamenti è tra i più significativi, così come quello delle quote di contributo afferenti il conto economico, con una incidenza negativa di circa 2.443.268.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività svolte, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione. L'agenzia delle Entrate, fin dal 2003, ha rettificato le aliquote di ammortamento di alcuni beni, facendo riferimento a tabelle di altre categorie di imprese; il Consorzio si è uniformato a dette aliquote.

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio si è ulteriormente ridotta (- 158.916 euro in luogo di - 161.771 euro del 2017), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita minore rispetto a quella registrata nel 2017 (euro 323.440 anno 2018, euro 409.163 anno 2017).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di euro 323.440.

Si propone:

- *di ripianare la perdita dell'esercizio 2018 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i*
- *finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;*
- *di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio."*

Preso e dato atto della relazione del responsabile dell'Ufficio contabile;

valutata la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la relativa nota integrativa nonché la relazione sulla gestione riferita allo stesso esercizio;

constatata e verificata la regolarità di detta documentazione;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) Il preambolo costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2) Dare atto di aver predisposto
   - la bozza di bilancio di esercizio 2018 con la relativa nota integrativa;
   - la relazione del Presidente sulla gestione;

delle quali se ne condividono i contenuti e le conclusioni.

3) Proporre al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2018 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità" nel quale sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti alle opere già collaudate.
4) Sottoporre, per il prescritto parere, al Collegio dei Revisori dei Conti la bozza di bilancio di esercizio ed i suoi allegati;
5) Sottoporre la relazione sulla gestione, la bozza bilancio di esercizio 2018 – che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - al Consiglio Generale per l'approvazione e per le determinazioni sulla copertura della perdita, ai sensi dell'art.8, 5° comma – lettera h) del vigente Statuto consortile.

ALLEGATO N. 1

La relazione che ha rappresentato le condizioni debitorie dell'Asi al 31 ottobre 2018 così come allegata alla delibera del Consiglio Generale n. 2018/3/8 del 09 novembre 2018 è stata aggiornata al 31 dicembre 2018 (i relativi dati di sintesi sono stati evidenziati dal Presidente, vedi delibera del Consiglio Generale n. 2019/1/3 del 30 gennaio 2019) viene riaggiornata al 04 giugno 2019 presentando il seguente quadro.	
Massa debitoria ereditata (Al netto dell'importo di euro 34.998,00 in conto CGS riferito all'isopensione di Stefano Acierno, perché riportato a parte)	**15.401.040,00**
Abbattimento del debito (risparmio) A seguito di attività di conciliazione con le parti interessate	**4.471.297,00**
- **Pagamenti già effettuati al 31.12.2018** (Al netto dell'importo di euro 112.544,54 riferito all'isopensione di Stefano Acierno, riportata a parte, e al netto del pagamento di una rata di mutuo alla Banca di Flumeri di euro 96.220,64 perché esso mutuo non è previsto nella massa debitoria ereditata di cui sopra) - **Ulteriori pagamenti effettuati dal 31.10.2018 al 04.06.2019**	**6.291.128,82** **548.632,25**
Totale pagamenti effettuati al 04.06.2019	**6.839.761,00**
RESTA DA PAGARE (15.401,040 - 4.471.297,00 - 6.839.761,00)= **4.089.982,00** Alle condizioni e nei tempi dilazionati, già concordati, e di cui alla relazione innanzi richiamata e tali, quindi, da non creare all'Asi alcun problema per i relativi pagamenti	**4.089.982,00**

Inoltre l'Asi ha dovuto far fronte alla ulteriore spesa di euro **2.152.309,28,** così dettagliata:

- Pagamento per conto CGS a favore del dipendente Antonio De Santis di euro **222.179,53**

  (perché l' ASI è stato condannato in solido con sentenza del Tribunale di Avellino n. 398/2018 del 13.05.2018);
- Pagamento sotto forma di anticipo CGS / ASIDEP per reagenti ed emergenza smaltimento fanghi euro **473.378,00;**
- Pagamento in conto CGS per isopensione dipendente Stefano Acierno euro **141.632,84;**
- Per effetto concordato CGS:
  - Pagamento per aumento capitale sociale ASIDEP euro **407.197,06;**
  - Pagamento per debiti relativi ad anni precedenti nei confronti del CGS euro **817.545,85** (il saldo da pagare risulta essere ancora di euro 1.356,556,46 - 817545,85 = 539.010,61) ;
  - Pagamento per spese concordato euro **90.376,00;**

  Per un totale pagamento per effetto concordato CGS di euro **1.315.118,91**

Si dà atto, quindi, che se non ci fosse stato questo sopraggiunto impegno debitorio, pari ad euro 2.152.309,28 il debito sopra riportato, ancora da pagare di 4.089.982,00 si sarebbe ridotto ad 1.937.672,92, così da poter essere pagato, con tranquillità nei tempi dilazionati, già concordati , e anche prima

IN SINTESI

- per effetto di circostanze varie e così come man mano portate a conoscenza di questo Comitato Direttivo e fino al 04.06.2019 **l'Asi ha ereditato un debito di euro 18.092.360,00**, e di cui di seguito:

  euro 15.401.040,00 (massa debitoria) + 222.179,53 (pagamento De Santis) + 473.378,00 (pagamento reagenti e fanghi) + 141.632,84 (pagamento isopensione D'Acierno) + 817. 545,85 (pagamento parte debito Asi/Cgs) + 539.010,61 (saldo debito Cgs) + 407.197,06 (aumento capitale sociale ASIDEP) + 90.376,00 (spese concordato)

- **Abbattimento di esso debito** (risparmio) euro **4.471.297,00**

- **Pagamenti già effettuati al 04.06.2019**: euro **8.992.070,00**

  (6.839.761,00 + 222.179,53+ 473.378,00+141.632,84 +817.545,85 + 407.197,06 + 90.376,00)

- **Resta da pagare** : euro **4.628.993,00**

  (4.089.982 relativo alla massa debitoria ed alle condizioni e nei tempi dilazionati già concordati + 539.010,61 concordato Cgs relativo al saldo debito Asi/ Cgs)

Nota bene:

a detto importo ancora da pagare ed alle condizioni richiamate che già comprende il saldo debito Asi nei confronti del CGS per euro 539.010,61, bisogna aggiungere:

l'ulteriore impegno Asi nei confronti del concordato CGS per euro 1.000.000,00 circa relativi a spese prededucibili (delibera CD 2018/31/407 del 17.12.2018), per euro 714.229,00 quale finanza esterna, per euro 2.750.000,00 in caso in cui il bando a doppio oggetto non dovesse concretizzarsi con la individuazione di un socio a cui cedere il 49% di Asidep con la messa a disposizione di euro 2.750.000,00, (così come da delibera del Consiglio Generale n. 2018/3/9 del 9.11.2018) e per euro 482.000,00 per emergenza fanghi fino a dicembre 2019 (vedi nota Asidep prot. n. 3778 del 21 giugno 2019).

dando atto, contestualmente, che il concordato CGS comporta la rinuncia del debito CGS nei confronti dell'Asi di euro 5.934.722,38 (considerato che trattasi di crediti del Socio unico e quindi postergati) e che parte del debito Asi nei confronti del CGS per euro 817.345,85 è stato già pagato, così come è stato già effettuato l'aumento di capitale sociale a favore di Asidep per euro 407.197,06;

A tutto quanto innanzi va ad associarsi:

a) una ereditata questione Iva con gli enti finanziatori delle opere realizzate da definirsi in sede di rendicontazione dei relativi lavori, le cui procedure sono in corso per un importo ipotizzato di euro 18.279.968,50;
b) un contenzioso tributario ereditato (ICI ed IMU per capannoni ed infrastrutture) per un importo ipotizzato di euro 11.332.483,00 le cui procedure sono in corso.

E' opportuno sottolineare che al momento dell'insediamento di questo Comitato Direttivo l'Asi aveva una disponibilità di sole 150.000,00 euro circa e che i pagamenti effettuati sono stati possibili grazie al recupero di immobili e terreni, bloccati da procedure giudiziarie, e che, una volta liberati, l'Asi ha potuto alienare a mezzo di bandi pubblici e per effetto di un mutuo alla Banca di Flumeri, decennale, di 1.500.000,00 euro , rispetto al quale risulta già versato un pegno di 500.000,00 euro ed un pagamento di n. 4 rate di 96.220,64 ciascuna .

E' il caso di evidenziare, inoltre, in merito a procedure giudiziarie ereditate, e grazie all'impegno profuso nel merito, che:

- dal 2010 risultavano pendenti presso il TAR di Salerno ricorsi proposti dalle società IBS srl (oggi Ecopiombo Spa) e Nuova Sam Spa (già Plastic Sud srl) che chiedevano la condanna dell'Asi del pagamento a proprio favore rispettivamente di **15 milioni di euro** e **9 milioni di euro**, oltre interessi e rivalutazione monetaria fino al soddisfo; con sentenza n. 1552/2018 del 5.11.2018 entrambi i ricorsi sono stati respinti; quindi questo potenziale, ulteriore debito risulta annullato;

-che risultava pendente il giudizio presso il Tribunale di Avellino tra il Fallimento Gardenplast by Kaleido Spa c/ Consorzio Asi con il quale il Fallimento ha chiesto la condanna del Consorzio al pagamento di **euro 1.797.270,00**. Il Tribunale, con sentenza in data 13 febbraio 2019, ha rigettato la domanda proposta dal Fallimento ed ha condannato lo stesso, in persona del curatore p.t., al pagamento delle spese di giudizio in favore del Consorzio; quindi anche questo ulteriore potenziale debito risulta annullato